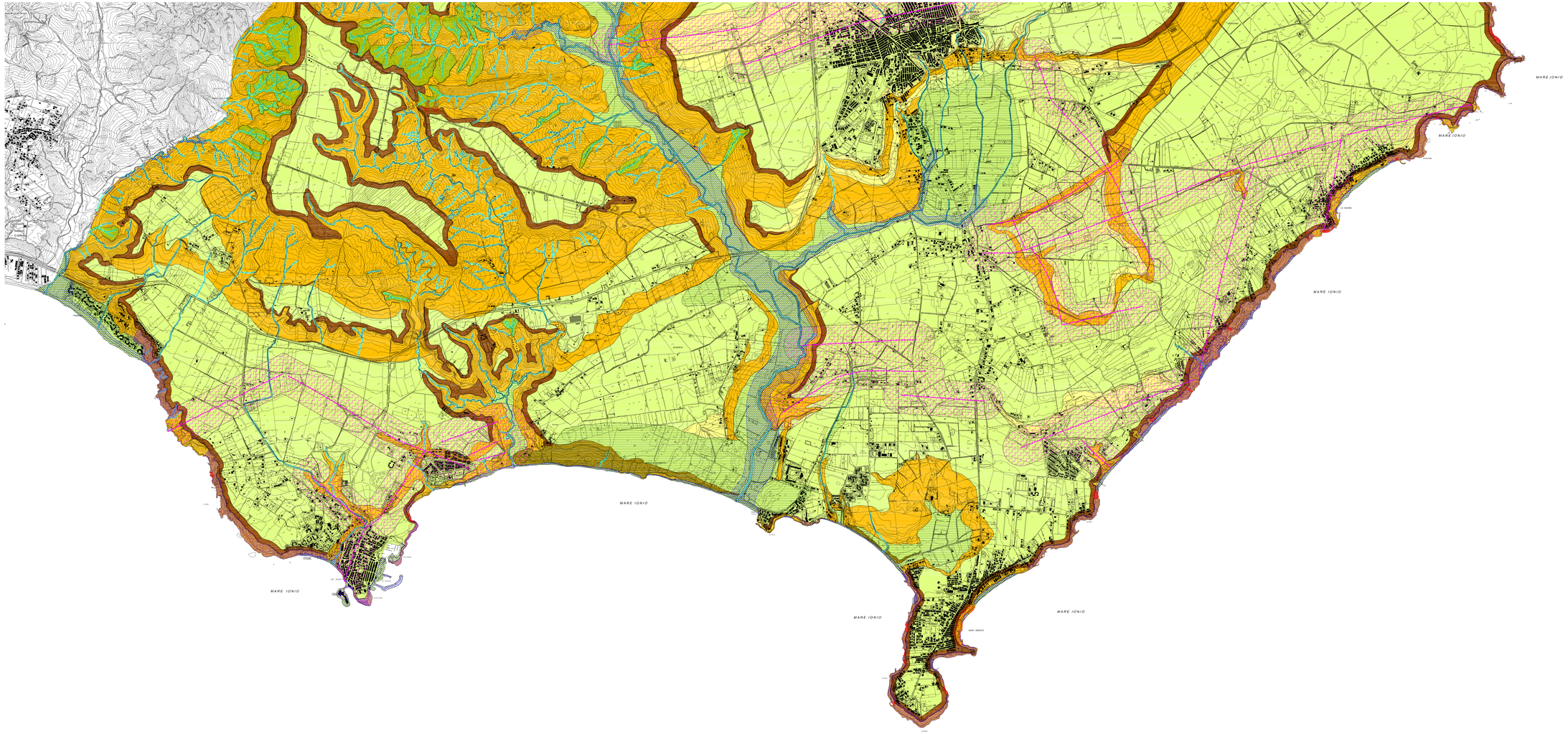

LEGENDA

AREE PERICOLOSE PER INSTABILITA' DEI VERSANTI

- Aree di frana attiva (fonte P.A.I. Calabria)
- Aree di frana quiescente (fonte P.A.I. Calabria)
- Aree in frana
- Versanti ripidi potenzialmente suscettibili a fenomeni di caduta di detriti e blocchi
- Aree a franosità potenziale in versanti da ripidi a molto ripidi in terreni argillosi sovraconsolidati. Il fenomeno è strettamente associato a processi di rottura progressiva del versante (sensu Bjerrum L., 1967). In queste aree si denota inoltre una marcata tendenza agli scorrimenti traslativi e/o rotazionali della coltre superficiale argillosa alterata e fessurata, localizzati lungo gli assi di drenaggio e/o lungo pendici con acclività > 15°. Tali fenomeni sono strettamente associati a condizioni di forte afflusso meteorico, per azione erosiva diretta delle acque di deflusso/ trafelate e/o per formazione di un fronte di saturazione
- Aree a franosità potenziale, in versanti da moderatamente acclivi a ripidi, in terreni argillosi sovraconsolidati, comprensive delle zone di possibile accumulo. Il fenomeno è strettamente associato a processi di rottura progressiva del versante (sensu Bjerrum L., 1967). Sono inoltre aree in cui si denota una marcata tendenza agli scorrimenti traslativi della coltre superficiale argillosa alterata e fessurata. Il fenomeno è strettamente associato a condizioni di forte afflusso meteorico, per azione erosiva diretta delle acque di deflusso/ trafelate e/o per formazione di un fronte di saturazione
- Orlo di terrazzo morfologico potenzialmente soggetto a fenomeni di crollo e di "rock fall" localizzati specialmente alla base delle scarpate verticali delle pareti arenacee e calcarenitiche, spesso sottolate alla base dall'erosione regressiva e dallo scivolamento gravitativo delle sottostanti argille
- Depositi sabbiosi di duna costiera su substrato argilloso e/o ricoprenti depositi di terrazzo marino, in versanti da moderatamente acclivi a pianeggianti, incrociate nella pendenza dei terreni. I fenomeni di dissesto possibili sono strettamente associati ad erosio regressione delle acque di deflusso nel corso di intense precipitazioni
- Aree con ridotta franosità potenziale, in versanti da debolmente acclivi a moderatamente acclivi. I fenomeni di dissesto possibili sono strettamente associati ad erosio regressione delle acque di deflusso nel corso di intense precipitazioni
- Aree da pianeggianti a debolmente acclivi, complessivamente stabili e prive di significativi fenomeni in atto ed potenziali

AREE VULNERABILI SOTTO IL PROFILO IDRAULICO

- Aree di alveo attivo, sede potenziale di colate detritiche e/o correnti iper-concentrate
- Aree potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici tenendo conto delle informazioni di punti di debolezza delle strutture di contenimento quali punti di possibile tracimazione, sovrallluvionamenti, sezioni di deflusso insufficienti ed azione delle onde di tempesta

AREE VULNERABILI SOTTO IL PROFILO SISMICO

- Aree con sedimenti sabbiosi incoerenti potenzialmente suscettibili alla liquefazione in caso di scuotimento sismico
- Faglia attiva e capace incerta (ISPRA – Catalogo ITHACA)
- Fascia di salvaguardia di territorio soggetto a possibile dislocazione del suolo in occasione di terremoti di elevata magnitudo. L'estensione della fascia potrà essere ridefinita solo a seguito di studi sismotettonici di estremo dettaglio.

Comune di Isola Capo Rizzuto

Provincia di Crotone

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Studio della componente geologica ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16 aprile 2002, n.19

TAVOLA 7b

CARTA DI SINTESI

Scala 1:10.000

TECNICO INCARICATO:
Dott. Geol. Teodoro Aldo Battaglia

CONSULENTE:
Dott. Geol. Domenico Trapasso

IL SINDACO

IL R.U.P.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Luglio 2014